Chi non si vaccina rischia mediamente **5 volte di più**, rispetto a chi è vaccinato, di contrarre l’infezione da SARS-Cov-2. Non solo: rischia molto di più (un numero che varia dalle **9 alle 13 volte**) di essere ricoverato in ospedale.

Nonostante la presenza della variante Delta, si conferma il fatto che**i vaccini funzionano**. Molto elevata**l’efficacia**in**Emilia-Romagna**: superiore all’**86%**contro il rischio **infezioni**, pari al**93,6%**nella prevenzione dei**ricoveri**(**al 96,2%** per quelli **in terapia intensiva**) e al **95%** per i **decessi**.

È, in estrema sintesi, la conclusione cui giunge il **nuovo monitoraggio** (relativo al mese di **agosto**) dell’**Agenzia Sanitaria e Sociale**dell’Emilia-Romagna, relativamente all’impatto della **campagna vaccinale**sulla popolazione emiliano-romagnola. Quante volte rischiano di ammalarsi di più coloro che non si sono vaccinati? Quante volte è più probabile che vadano in ospedale? Come già nell’edizione precedente, anche dal nuovo report emergono ulteriori prove dell’efficacia dei vaccini nel proteggere dall’infezione da SARS-Cov-2 - in tutti i casi, in casi che comportano il ricovero in reparti Covid ordinari, in casi che richiedono il ricovero in unità di terapia intensiva, in casi associati a decesso -, per le diverse categorie vaccinali, e dopo la somministrazione della prima e della seconda dose di vaccino.

**Le persone coinvolte nell’analisi**

La platea inclusa nell’analisi comprende i vaccinati **fino al 30 giugno 2021**, in totale **2.398.313 cittadini**. Al **31 agosto** i vaccinati con almeno una dose in Emilia-Romagna sono **più di 3,2 milioni**.

**Monitoraggio della campagna vaccinale in Emilia-Romagna, mese di agosto 2021**

Rispetto ai dati relativi al 30 giugno, lo studio **conferma** la capacità di tutti i vaccini di **ridurre in modo molto significativo** il rischio di contrarre un’infezione, essere ricoverati (sia in reparti Covid che in terapia intensiva) e morire in seguito all’infezione:**l’efficacia media**dopo il**completamento del ciclo vaccinale**nel **prevenire le infezioni** si mantiene superiore **all’86%**(con una leggera riduzione pari al 3,6% rispetto al monitoraggio al 30 giugno, spiegabile con l’impatto della variante Delta).

**Quasi immutata**l’efficacia nel**prevenire i ricoveri**, che è pari al**93,6%**; resta elevata anche la protezione nei confronti dei**ricoveri in terapia intensiva**(**96,2%**) e dei**decessi**(**95%**).

L’efficacia del vaccino si mantiene elevata**nel tempo**: il follow-up post-vaccinazione, che allo stato attuale arriva fino a **7 mesi**, mostra come sia ancora superiore **all’80%** nei confronti delle **infezioni** e del **94%** nei confronti dei **ricoveri ospedalieri**.

Al**completamento del ciclo vaccinale**,**l’efficacia**è elevata**negli operatori sanitari e negli anziani**residenti**in strutture residenziali**, le prime due categorie ad essere state vaccinate; in ambedue i casi**l’efficacia media nel periodo è intorno al 91-92%**, anche se per gli operatori sanitari si riduce all’83% nell’ultima settimana di follow-up, mentre per gli ospiti delle Case Residenza Anziani (CRA) si osservano oscillazioni delle ultime 3-4 settimane che vanno dall’88% al 96%.

**Incidenza di infezioni e ricoveri negli ultimi due mesi tra non vaccinati e vaccinati. L’analisi del rischio**

Nel complesso, **tra fine giugno**e**fine agosto l’incidenza di infezioni e ricoveri**nella popolazione emiliano-romagnola**è molto più elevata nei non vaccinati che nei vaccinati**anche se, in ambedue le categorie, si osserva**un aumento**dell’incidenza di infezioni e di ricoveri nella parte finale del periodo considerato,**ma non per le infezioni che comportano il ricovero in terapia intensiva nei vaccinati**: per questi ultimi**rimane contenuta**.

L’analisi per **classe di età**mostra che, nelle ultime 4 settimane,**l’incidenza di infezioni è molto elevata**soprattutto**nei giovani non vaccinati**(12-39 anni), mentre quella di**ricoveri in reparti Covid-19**e**in terapia intensiva è elevata soprattutto nella classe di età 60-79 anni**e interessa in modo preponderante i**non vaccinati.**

L’analisi per **fragilità clinica**(secondo la classificazione RiskER) mostra come l’incidenza di infezioni sia molto elevata soprattutto nelle persone a basso rischio non vaccinate, mentre l’incidenza di ricoveri in reparti Covid-19 e in terapia intensiva sia elevata soprattutto nelle persone a medio ed alto rischio non vaccinate.

Il **rischio** relativo di infezione, ricovero in reparto e ricovero in terapia intensiva nei non vaccinati nelle ultime 4 settimane, standardizzato per età e classe di rischio RiskER, mostra come sia mediamente**circa 5 volte maggiore (di infettarsi) rispetto ai vaccinati**. Il rischio di**ricovero in ospedale è tra 9 e 13 volte maggiore**nei noi vaccinati a seconda della settimana considerata. Per quanto riguarda i ricoveri in**terapia intensiva, il rischio è sempre molto più elevato per i non vaccinati,**con una stima puntuale che è costantemente**superiore a 10 volte**nelle quattro settimane.

**I decessi**

Nelle ultime 4 settimane sono stati rilevati **34 decessi**, di cui **20** nella popolazione **over 80**. I restanti **14**decessi hanno riguardato la classe di età 60-79 anni: l’incidenza di decesso è **5,8 volte superiore** nei non vaccinati rispetto ai vaccinati.

**La campagna vaccinale: percentuali di copertura ad oggi per fasce d’età, prima e seconda dose**

Continua la campagna vaccinale in Emilia-Romagna, con **l’81,4% degli over 12** che ha già ricevuto la **prima dose** e il **71,6% che ha completato il ciclo**. In particolare, queste le percentuali di copertura per fasce d’età: **12-19 anni**, prima dose 62,8% e seconda dose 40%; **fascia 20-29**, prima dose 79,2% e seconda 56%; **30-39 anni** 72,4% prima e 55,8% seconda; **40-49 anni** 74% e 63,9%; **50-59 anni** 82,8% prima e 77,4% seconda; **60-69 anni** 88,4% prima e 86% seconda; **70-79 anni** 92,6% prima e 90,7% seconda; **over 80**: 99,3% prima dose e 97,4% seconda.